

Il Consiglio federale sostiene la revisione della legge sulle tasse di bollo

Berna, 04.12.2009 - In data odierna il Consiglio federale ha preso posizione sul rapporto del 23 novembre 2009 della Commissione dell'economia e dei tributi (CET) del Consiglio degli Stati. Al riguardo sostiene una revisione della legge federale sulle tasse di bollo.

Il 4 maggio 2009 la SIX Swiss Exchange (ex SWX) ha trasferito nuovamente la piattaforma di negoziazione delle blue chip svizzere dalla sua borsa in Londra a quella di Zurigo, revocando in tal modo il trasferimento da Zurigo a Londra avvenuto nel 2001. Alla luce della nuova situazione, le modifiche apportate alla legge sulle tasse di bollo (LTB) a seguito del trasferimento di allora si ripercuotono ora negativamente sulla piazza borsistica svizzera.

In data odierna il Consiglio federale ha formulato un parere positivo su un'iniziativa parlamentare della CET del Consiglio degli Stati che intende facilitare alle banche e agli agenti di borsa esteri l'accesso alle borse svizzere, purché siano membri della borsa. Con questo cambiamento vengono ripristinate le condizioni giuridiche in vigore prima del trasferimento. Le modifiche apportate alla legge sulle tasse di bollo non provocheranno perdite di entrate fiscali.

Con la revisione del diritto in materia di tasse di bollo i membri stranieri delle borse svizzere non dovranno più essere considerati come negozianti di titoli svizzeri (ai sensi della LTB). In tal modo, essi dovrebbero poter effettuare transazioni senza essere assoggettati alla tassa di negoziazione. Questa misura serve a consolidare la piazza borsistica svizzera e ad assicurare il suo volume di transazioni. La garanzia del volume delle transazioni realizzato da partecipanti stranieri alla SIX Swiss Exchange contribuisce al conseguimento di entrate supplementari e alla salvaguardia di posti di lavoro alla borsa svizzera, con ripercussioni positive sulle entrate fiscali a titolo di imposte dirette sul reddito e sull'utile.

La revisione dovrebbe essere posta in vigore già con effetto al 1° luglio 2010. Con questo procedimento accelerato si vuole da subito lanciare un segnale positivo ai membri stranieri (remote member) delle borse svizzere e quindi contrastare una possibile fuga di transazioni.

Fonte: Dipartimento federale delle finanze